



# «Cofferati? Ha prodotto meno della metà di Guazzaloca»

## Forza Italia: «Solo 1.169 provvedimenti contro 3.310»

di RITA BARTOLOMEI

**UN CONFRONTO** sui numeri. Tre anni di amministrazione Cofferati e altrettanti di governo Guazzaloca. Dopo la sfuriata del sindaco sulla scarsa produttività di certe commissioni lampo, FI passa al contrattacco e tira fuori dal cassetto i conti. Lo fa con l'ex assessore Paolo Foschini e lo sgobbone di palazzo, il capogruppo Daniele Carella che oggi ha prenotato 'appena' otto interpellanze al question time.

**IL RISULTATO?** «Questa giunta è improduttiva», concludono gli azzurri. Sfogliano le tabelle: «Le sedute quasi si equivalgono — fanno notare —, solo quindici in meno per Cofferati. Ma è sugli atti che i risultati crollano. Sono stati 3.310 i provvedimenti della squadra di Guazzaloca; 'solo' 1.169 quelli dell'altro esecutivo. Anche il confronto sulle decisioni operative sulla carta premia il centrodestra: 2.125 contro 911». L'ex assessore si concentra poi su un altro numero: le 42.330 determinazioni dirigenziali firmate tra il '99 e il 2002 contro le 47.839 tra il 2004 e il 2007. Stavolta però vince il Cinese... «Ma proprio questa cifra — ribatte Foschini — dimostra l'assenza della giunta. E' tutto affidato alla burocrazia. Orami anche i tecnici si sono stufati di sostituire i politici. Gli assessori dovrebbero restituire il cinquanta per cento dell'indennità. Nessuno controlla le loro presenze, però in città ci sono molti malumori». Al sindaco manda a dire: «Non può bacchettare tutti i consiglieri, si rivolga a chi fa il furbo. Ma prima di tutto guardi in casa sua. Se poi dalla quantità vogliamo spostarci alla qualità, su quella parlano le associazioni, i comitati. Non mi pare che il giudizio sia

positivo. Non possono dire che il problema è dei consiglieri. E' il sindaco a non fare. E' lui che ha in mano le chiavi del Comune».

**CARELLA** affonda: «Mai visti i commercianti in piazza. Qui è successo. Mai visto un bilancio di previsione non accompagnato da un'intesa con i sindacati».

Eppure è capitato anche questo». Ma Cofferati e i cofferatiani hanno ripetuto più volte di voler rompere il consociativismo... «La propensione al dialogo propria di Bologna è un'altra cosa», corregge Carella. Foschini è drastico: «E' la giunta il vero problema. L'operatività è quella di un'armata zoppa. Sono assolutamente fermi».

**ANCHE** alla voce consiglio, fa notare FI, il governo Guazzaloca ha i numeri più alti. A confronto 160 151; 880 provvedimenti contro 634; 530 delibere contro 398; 300 ordini del giorno contro 212. «Mai visto una maggioranza così poco produttiva — è il giudizio di Foschini —. Ci ricordiamo dell'urban center? Quella vicenda è stata trattata esclusivamente fuori dal consiglio. Perché non si fanno le istruttorie e i tecnici non vengono in commissione?». Se ne è lamentato anche Galeazzo Bignami di An. Appunto: perché? «Seguono l'altra strada perché tutte le volte i progetti più importanti hanno avuto intoppi proprio a causa della maggioranza. Ds ma anche Margherita e soprattutto Altra sinistra. Per questo certi argomenti arrivano sempre in commissione e in consiglio come delibere urgenti. Ma a quel punto

il dibattito è strozzato. Come al solito 'non ci sono i termini'. Finisce che la maggioranza mugugna e fa passare. Questa è la regola. Qui

si va avanti a forza di delibere urgenti». Tre quelle di oggi nella commissione ambiente e infrastrutture, «la più usata come spingibottone», denunciano gli azzurri. Che definiscono la maggioranza «mortificata e normalizzata». Foschini aggiunge che «in consiglio gli assessori non si vedono mai». «Lo stesso vale per il question time — aggiunge Carella —. Un passaggio e via». La sufficienza? Solo per tre: Zamboni, Merola e Scaramuzzi-no.

